

***UNA POLTRONA, UN BICCHIERE DI COGNAC,
UN TELEVISORE, 35 MORTI AI CONFINI DI
ISRAELE E GIORDANIA***

Così Lucio Battisti 30 anni diede il titolo ad una sua canzone strumentale
30 anni sembra oggi



Questi missili, che stanno massacrando giorno dopo giorno i bambini libanesi e palestinesi portano, oltre al sigillo di Salomone, le firme di altri bambini, questa volta israeliani.



kamikaze. Una di loro, Ayat al Akras, si fece esplodere all'ingresso di un supermercato a Gerusalemme uccidendo anche una ragazza israeliana, Rachel Levy, la cui colpa era di entrare in quello stesso luogo insieme con la coetanea che sarebbe diventata la sua assassina. Quella ragazza palestinese era stata fotografata dodici anni prima da Tano D'Amico, ancora bimbetta, viso imbronciato, capelli in disordine

Stiamo parlando di bambini!

Bambini che il rabinato talmudico ortodosso - il vero problema di Israele e dell'estremismo xenofobo che avanza - istruisce fin da piccoli all'odio, alla superiorità e diversità religiose, ne più ne meno dei bambini istruiti nelle scuole coraniche, dette madrasse.

Lo scopo d'altronde è il medesimo: condizionare religiosamente i bambini per renderli degli adulti corrotti e schiavi del sistema, dei robot da usare a proprio piacimento.

E' per questo che si è voluto proporre una bibliografia che in qualche modo sia, invece., l'auspicio per la possibile pace. Possibile perché ve la raccontano gli uomini , le donne, i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine che non scrivono sulle bombe.

Parlare con il nemico. Narrazioni palestinesi e israeliane a confronto

299 p., brossura (cur. Hilal J. e Pappé I. e Nadotti M.) Anno 2004 Editore Bollati Boringhieri

Cinque studiosi israeliani e cinque palestinesi si incontrano per dar vita a un confronto che passa attraverso "narrazioni-ponte". Un'espressione che definisce uno sforzo storiografico compiuto da storici appartenenti a società dilaniate da conflitti prolungati, per andare oltre narrazioni e storiografie in guerra tra loro. Obiettivo principale è la ricerca della pace, il punto di vista è quello delle minoranze etniche e delle donne, il metodo è quello della storia culturale e sociale e non di quella elitaria e nazionalista. Un tentativo - contro la tesi sionista - di riportare i palestinesi nella storia della Palestina, realizzando una storia sociale relazionale "dal basso" che costituisce una sfida alla storia militare del conflitto.

La storia dell'altro

UNA CITTA' edizioni

presentazione di Walter Veltroni

prefazione di Pierre Vidal-Naquet

introduzione di Dan Bar-On, Sami Adwan, Eyal Naveh, Adnan Musallam

Il fatto essenziale e nuovo, assolutamente nuovo, è l'esistenza stessa di questo testo. Il discorso comune è per l'istante impossibile e lo resterà per molto tempo.

Ciononostante, i professori che hanno redatto queste pagine l'hanno fatto nel rispetto reciproco dell'altro...

Senza dubbio, da una parte e dall'altra si è talvolta nel mito. Se la colonizzazione come "ritorno" rientra nel campo del mito, che dire della definizione del "Muro occidentale", detto Muro del pianto, come appartenente alla moschea Al Aqsa e atto a commemorare non il Tempio ma il volo del profeta Maometto sulla giumenta Baraq? Non è neanche certo che il re Davide abbia conquistato Gerusalemme battendo un popolo arabo. E ad ogni modo a cosa servono, da ambo le parti, queste leggende? I due popoli sono stati traumatizzati, gli Israeliani dal ricordo del genocidio, i Palestinesi da quello dell'espulsione. Sarebbe puerile chiedere loro di scrivere la stessa storia. E' già ammirevole che accettino di coesistere in due racconti paralleli. Auguro buon vento a questa magnifica impresa.

dalla prefazione di Pierre Vidal-Naquet

delle stesse edizioni

Per mano

raccolta di interviste a israeliani e palestinesi

dell'Associazione Parents' Circle - Families forum

La vita al tempo della guerra. Cronache da Israele e dai territori

eLongo Paolo; Parrino 272 p., rilegato Anno2002 EditorePiemme

A Hebron una donna ebrea con tredici figli vive da sola nel mezzo dei territori palestinesi in una roulotte corazzata di sacchetti di sabbia. I bambini non possono nemmeno uscire a giocare, eppure lei non pensa di trasferirsi. Yiad, unico nuotatore professionista palestinese, si reca tutti i giorni ad allenarsi in una piscina di Gerusalemme. A ogni passo rischia di essere arrestato, eppure la passione del nuoto è più forte di qualsiasi guerra. Nelle colline del Golan, territorio siriano occupato nel '67, ogni anno viene aperta la frontiera per consentire ai ragazzi che studiano a Damasco di tornare a casa. Come queste, molte altre storie, che ci parlano di un'infinita capacità di adattarsi e di un ostinato attaccamento alla vita.

L' ulivo e le pietre

Tramballi Ugo Prezzo 256 p. Anno2006 EditoreNet

Il libro nasce dall'esperienza diretta dell'autore, a lungo inviato speciale in Medio Oriente, ed è un racconto tra Storia con la s maiuscola e storie di uomini e di donne, frutto di incontri personali e di relazioni di amicizia con israeliani e palestinesi di varia estrazione e classe sociale. Sullo sfondo delle vicende politiche e belliche dell'Intifada si staglia la narrazione intensa, fatta di episodi di vita quotidiana e di sentimenti universali: quasi un romanzo che spiega cosa voglia dire vivere in una terra che è insieme culla della storia e alveo di una lotta fratricida straziante e disperata.

Palestina. Una nazione occupata

Sacco Joe Prezzo 141 p., ill., broccura Anno2006 EditoreMondadori

Tra la fine del 1991 e l'inizio del 1992 Joe Sacco ha trascorso due mesi in Israele e nei Territori Occupati, viaggiando e prendendo appunti. Ha vissuto nei campi palestinesi, condividendone la vita (o meglio, la loro sopravvivenza) in mezzo al fango, in baracche di lamiera arrugginita, tra coprifuoco e retate dell'esercito israeliano. Risultato del suo meticoloso lavoro d'inchiesta è questo volume che, combinando la tecnica del reportage di prima mano con quella della narrazione a fumetti, riesce a dare espressione a una realtà tanto complessa e coinvolgente come quella del Medio Oriente.

Benvenuti in Palestina. Cronache da Ramallah

Brunswic Anne 172 p., broccura Anno2005 EditoreLe Lettere

Ramallah: per quattro mesi la scrittrice francese Anne Brunswic vive nella città palestinese, teatro di tensioni e cambiamenti. Un viaggio emozionante attraverso le speranze, le voci e i ritratti dei palestinesi incontrati: studenti, donne, bambini, medici, osservatori internazionali raccontano con straordinaria semplicità l'assurdo quotidiano di una città divisa da un muro insormontabile di guerre e conflitti atavici, alla ricerca

disperata di un difficile "ritorno alla normalità". "Scrittrice del reale", giornalista impegnata e testimone consapevole, la Brunswic vive e descrive Ramallah, meta scelta in piena libertà per mettere in discussione il suo occhio occidentale davanti alla situazione palestinese.

Domani andrà peggio. Lettere da Palestina e Israele, 2001-2005

Hass Amira Prezzo 240 p. Anno 2005 Editore Fusi Orari

Amira Hass è l'unica giornalista israeliana che ha scelto di vivere nei Territori occupati palestinesi, a Ramallah, dove ha assistito allo scoppio della seconda intifada. Le sue corrispondenze per il settimanale Internazionale, raccolte integralmente in questo volume, descrivono la militarizzazione della rivolta e l'inasprimento dell'occupazione israeliana. E non risparmiano nessuno: i reticenti portavoce dell'esercito, gli estremisti delle due parti, i dirigenti dell'Autorità Palestinese corrotti e inetti, i giovani kamikaze. L'autrice fa scorrere davanti ai nostri occhi le vite di chi deve affrontare ogni giorno le conseguenze dell'occupazione: povertà, restrizioni estreme delle libertà fondamentali, ma anche amori e amicizie.

Dalla terra dei miracoli

Lamm Wendy S. 28 p., ill., rilegato Anno 2005 Editore Contrasto DUE

Un luogo tormentato, dove la popolazione è divisa dall'odio, può essere ancora chiamato "terra dei miracoli"? Wendy Sue Lamm non trascura le ferite quotidiane che derivano dal conflitto, ma registra attacchi e ritorsioni in maniera delicatamente ironica. Dopo aver vissuto a Gerusalemme e aver fotografato per anni israeliani e palestinesi, Wendy Sue Lamm è diventata una delle interpreti più sensibili della "terra dei miracoli". Questo libro, arricchito da una poesia di Arthur Miller e da un racconto di Emile Habibi, mostra la bellezza profonda di una terra dove il vero miracolo è semplicemente quello di svegliarsi tutte le mattine e vivere ogni giorno con pienezza

Dove la pace sembra impossibile. Semi e segni di speranza in Terra Santa

Vegetti 144 p. Anno 2005 Editore Ancora

Giornalista, collaboratrice di numerose testate cattoliche, Rosangela Vegetti prende in esame i semi della speranza in Terra Santa nel segno della pace e dell'ecumenismo: firma la presentazione il cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi, l'introduzione il protestante Paolo Naso e la postfazione il valdese Gioacchino Pistone. Con sguardo attento ma rispettoso della complessità l'autrice ha raccolto in presa diretta esperienze, testimonianze, spunti di riflessione per conoscere come vivono, pensano, operano le persone, i gruppi, le Chiese, le comunità religiose in Terra santa e come si rendano protagonisti di azioni di pace.

La guerra che non si può vincere. Cronache dal conflitto tra israeliani e palestinesi

Grossman David 85 p., broccura (cur. Lev E.) Anno 2005 Editore Mondadori

Nel corso di questi anni David Grossman, cittadino israeliano e padre di famiglia prima ancora che scrittore letto in tutto il mondo, ha raccontato sulle pagine dei più importanti quotidiani europei e americani la tragedia di due popoli ormai abituati a vivere all'ombra della morte, pronti ad accogliere in ogni momento la notizia di un

attentato, della perdita dei propri cari, dello scoppio di una nuova guerra: uno stato di conflitto così profondo e radicato nella vita quotidiana che nessuno sembra più in grado di uscire dalla terribile logica della vendetta. Perché la pace invocata da Grossman non è solo il rifiuto di ogni forma di ricorso alla forza e alla violenza: è l'unica conclusione possibile di una guerra che nessuno può vincere.

I muri del pianto

Riva Gigi 100 p., brossura Anno2005 Editore UTET

Israele e la Palestina oltre ad essere una dei più canonici "punti caldi" del teatro mediorientale sono anche un vero e proprio centro emanatore di crisi e tensioni che coinvolgono tutto il mondo. È per questa ragione che è fondamentale ragionare sull'intrico di popoli, di culture e di religioni che segna questi pochi ma cruciali chilometri quadrati stretti tra il mare e il deserto. Gigi Riva, in questo reportage, costruito su una serie di incontri con personaggi pubblici e semplici "uomini della strada", pone in particolare l'accento sull'importanza del fattore demografico, fattore che nel futuro, secondo l'autore, rischierà di modificare radicalmente la "geografia politica" di tutta l'area.

Nei sandali degli ultimi. In Terra Santa con Etty Hillesum

Capovilla Nandino; Tusset Elisabetta 128 p. Anno2005 Editore Paoline Editoriale Libri

Il pellegrinaggio in Terra Santa registrato in queste pagine non è di quelli che conosciamo e possiamo facilmente immaginare. Le tappe di questo insolito percorso riguardano le fatiche, il dolore e le speranze di donne e uomini che coltivano sogni e progetti di pace. I protagonisti: Nandino Capovilla, prete veneziano da anni impegnato nel dialogo di pace tra israeliani e palestinesi, Etty Hillesum, la giovane donna ebrea uccisa ad Auschwitz e viva nel suo Diario e nelle sue Lettere, e un paio di sandali narranti, che danno voce a chi in quella terra voce non ha. La pace e le sue esigenze sono il punto di partenza di questo percorso in sedici tappe che si snoda tra riflessioni, interviste e testimonianze.

Oltre il muro. Storie, incontri e dialoghi tra israeliani e palestinesi, premesso da una lettera del cardinale Carlo Maria Martini

Bernardelli Giorgio 136 p., brossura Anno2005 Editore L'Ankora del Mediterraneo

Giorgio Bernardelli, 36 anni, giornalista. Durante la seconda intifada ha compiuto per il quotidiano "Avvenire" una serie di viaggi in Israele e nei Territori palestinesi documentando gli aspetti più quotidiani del conflitto. In questo libro raccoglie e racconta storie di Israeliani e palestinesi che si incontrano e provano insieme a costruire un futuro diverso nonostante e attraverso il muro. Si va dall'esperienza del villaggio di Nevé Shalom, in cui 25 famiglie ebraiche e 25 palestinesi vivono insieme, alla storia del rabbino Arik Ascherman, battagliero direttore dell'organizzazione umanitaria Rabbis for Human Rights, che si batte in nome della Torah per la salvaguardia dei diritti dei palestinesi. Il libro contiene una lettera del card. C.M. Martini.

Shalom fratello arabo

Nathan Susan XIV-344 p., ill., rilegato Anno2005 Editore Sperling & Kupfer

In Israele è arabo un abitante su cinque, virtualmente cittadino di uno Stato democratico, in realtà vittima di una discriminazione che rasenta l'apartheid. Questa la testimonianza durissima di una coraggiosa donna ebrea che ha scelto di condividere la loro sorte e di impegnarsi, lei, sionista, in una lotta nonviolenta per la giustizia. Susan Nathan è emigrata dall'Inghilterra in Israele per ricongiungersi alla sua Terra Promessa. Ma dopo una breve permanenza a Tel Aviv ha preferito toccare con mano l'altra faccia del Paese e si è trasferita nella cittadina di Tamra, abitata esclusivamente da arabi. Qui ha potuto constatare come tutto sia organizzato per scoraggiare la pacifica integrazione fra i due popoli e per attuare la repressione dei palestinesi.

Teatri di pace in Palestina. Con DVD

Greco Giovanni 93 p., ill., broccura Anno2005 Editore Manifestolibri

Il libro e il Dvd raccolgono l'esperienza di un gruppo di attori, musicisti e un regista, provenienti da Roma e Londra, impegnati a Betlemme in un laboratorio teatrale con bambini e bambine di diverse provenienze, di diverse età, di diverse religioni, che si prefiggeva lo scopo di ricostruire relazioni pacifiche e di riproporre il primato del dialogo e della parola. Il Dvd e il volume raccontano, con il registro del diario e con quello dell'inchiesta, questo originale tentativo di recuperare, in una realtà drammatica e lacerata, l'elemento del gioco, che coniuga in sé serietà e spensieratezza, logica e passione, intendendo con quest'ultimo la possibilità di "divergere" dalla realtà, senza rimuoverla ma incarnandola con pienezza.

Un cuore nuovo

Porta Raffaele 104 p., broccura Anno2004 Editore L'Ancora del Mediterraneo

Questa è la storia di Ahmad, un bambino palestinese nato e vissuto in Cisgiordania, malato di cuore, un cuore che ha risentito delle tensioni, degli spari, delle morti violente di amici e parenti. La storia del suo male si intreccia con quella della guerra e con le sofferenze del popolo palestinese, aiutare Ahmad vuol dire confrontarsi e trovare risposte alle sofferenze di un popolo. Un racconto accorato e partecipe, una riflessione politica lucida e attuale, ma soprattutto una storia esemplare di un eccezionale quanto unico intervento umanitario.

Benvenuti in Palestina. Cronache da Ramallah

Brunswic Anne 172 p., broccura Anno2005 Editore Le Lettere

Ramallah: per quattro mesi la scrittrice francese Anne Brunswic vive nella città palestinese, teatro di tensioni e cambiamenti. Un viaggio emozionante attraverso le speranze, le voci e i ritratti dei palestinesi incontrati: studenti, donne, bambini, medici, osservatori internazionali raccontano con straordinaria semplicità l'assurdo quotidiano di una città divisa da un muro insormontabile di guerre e conflitti atavici, alla ricerca disperata di un difficile "ritorno alla normalità". "Scrittrice del reale", giornalista impegnata e testimone consapevole, la Brunswic vive e descrive Ramallah, meta

scelta in piena libertà per mettere in discussione il suo occhio occidentale davanti alla situazione palestinese.

Route 181. Frammenti di un viaggio in Palestina-Israele. 4 DVD

Sivan Eyal; Khleifi Michel 47 p. (cur. Nadotti M.) Anno2004 EditoreBollati Boringhieri

La risoluzione 181, adottata dalle Nazioni Unite nel 1947, prevedeva la divisione della Palestina in due Stati, stabilendo una linea di confine. Da questa frontiera rimasta sulla carta, si scatenò la prima guerra arabo-israeliana. Una frontiera virtuale lungo la quale i due registi, l'israeliano Sivan e il palestinese Khleifi, hanno percorso il paese da nord a sud incontrando donne e uomini, israeliani e palestinesi, giovani e vecchi, civili e soldati, riprendendoli nei momenti della vita di tutti i giorni e invitandoli a evocare le frontiere materiali, ma soprattutto spirituali che dividono i due popoli. L'intento è quello di resistere all'idea che "la sola cosa che possano fare insieme israeliani e palestinesi è la guerra".

Sentieri di pace. Una guida per Israele e Territori palestinesi

126 p., brossura (cur. Confronti) Anno2004 EditoreLampi di Stampa

Visitare Israele e i Territori palestinesi oggi significa incontrare due popoli in conflitto, piegati da sofferenze troppo lunghe, legati l'un l'altro in un groviglio di torti e di ragioni che è impossibile sciogliere. Ma significa anche - ed è il filo rosso di questa guida - poter incontrare tanti laboratori del dialogo e della pace: luoghi in cui, nonostante tutto, israeliani e palestinesi, ebrei, cristiani e musulmani cercano di costruire un nuovo medio oriente pacificato e riconciliato. Questa guida vi dà alcune indicazioni su come individuarli, visitarli, sostenerli.

Vita nella terra di latte e miele

Dviri Manuela 160 p., brossura Anno2004 EditorePonte alle Grazie

Dall'inviata del "Corriere della Sera" a Tel Aviv, una testimonianza sulla impossibilità di vivere una vita "normale", ma anche di speranza per una pace possibile. La storia dell'autrice che, lasciata l'Italia per Israele, ha perso il figlio ventenne soldato dell'esercito israeliano di stanza in Libano, diviene simbolo dell'impegno per la causa pacifista e per il dialogo fra i popoli, che anima molte donne come Arundhati Roy e Aminata Traoré.

La guerra negli occhi. Diario da Tel Aviv

Dviri Manuela 2 ed., 252 p., ill., brossura (cur. Lerner G., Olimpio G.) Anno2003 EditoreAvagliano

Sposata a un palestinese. Vivere nella terra dell'Intifada

Antonelli Alessandra 104 p., brossura Anno2003 EditorePaoline Editoriale Libri

Vogliamo vivere qui tutt'e due. Un'amicizia difficile a Gerusalemme

Rifa'i Amal; Ainbinder Odelia; Tempel Sylke 184 p., ill., broccura Anno2003 EditoreTEA

Una ragazza palestinese e un'israeliana raccontano cosa significa vivere in una terra contesa e insanguinata dalla guerra e offrono un segnale di speranza per una pace possibile. "Vorrei tanto che le cose fossero diverse. Che fosse possibile per noi andare dagli arabi senza problemi e per loro venire da noi. Partecipo alle manifestazioni, mi impegno per le cose più disparate, ma non mi pare che tutte queste dimostrazioni cambino davvero qualcosa" Odelia. "Come ogni palestinese, la mia rabbia è una fiamma. Ho la sensazione di dover seppellire dentro di me tutti i miei sogni. Sento che non potrò mai fare ciò che desidero per la mia vita.." Amal.

Espulsi. Immagini e voci dalla Palestina sotto assedio

118 p., ill. (cur. Minisini F.) Anno2002 EditoreOdradek

Jenin. Un campo palestinese

Ben Jelloun Tahar 75 p. Anno2002 EditoreBompiani

Intorno a Jenin non è restato nulla. La guerra ha devastato tutto. Solo corpi esangui, ricordi, e la scarpa abbandonata di un bambino, che Jenin spera di vedere ancora, a piedi nudi, alla ricerca della sua scarpa perduta. Mentre percorre questo paesaggio devastato dalla guerra, Jenin canta un'elegia di dolore e rabbia, un inno alla vita, violentata senza scrupoli dai conflitti.

Palestinesi

Genet Jean 272 p. (cur. Dotti M.) Anno2002 EditoreNuovi Equilibri

Interessatosi alla "Questione palestinese" a partire dal 1968, Genet si recherà più volte in Medio Oriente, traendo spunto da questa sua esperienza diretta "nei campi di terrore", per elaborare una sconcertante posizione sul tema. Il libro raccoglie in modo integrale scritti, interviste, frammenti dedicati al popolo palestinese e alla sua lotta.

Quattro ore a Chatila

Genet Jean 56 p. Anno2002 EditoreGamberetti

Not in our name! Ebrei e israeliani contro l'occupazione

156 p. (cur. Fenollar Cortés L., Vitellozzi F.) Anno2002 EditoreProspettiva

Il senso di questa raccolta di contributi è quello di offrire uno spunto di riflessione ed uno spaccato delle idee, delle opinioni e degli argomenti che animano l'opposizione interna alla comunità ebraica israeliana e americana all'atroce guerra che lo Stato di Israele porta avanti contro il popolo palestinese e la sua prolungata resistenza e rivoluzione.

Salam-shalom. Da Venezia a Gerusalemme in bicicletta

Fiorin Alberto 256 p., ill. Anno 2005 Editore Ediciclo

Un emozionante viaggio a pedali in una terra densa di contrasti La bicicletta come messaggera di pace Un viaggio a pedali in Terra Santa dal sapore antico che riecheggia le spedizioni avventurose a cavallo o in nave. Immagini a tinte forti impresse sulla carta che raccontano il passato e tratteggiano un paesaggio variegato: le bianche distese di croci del cimitero di Vukovar, l'oro dei mosaici di Santa Sofia, i minareti agili e svettanti, i magici camini di fata della Cappadocia, il rosa acceso della città di Petra, il giallo dell'assolato deserto di Lawrence d'Arabia, il luore salmastro del Mar Morto. Oltre 4000 chilometri da Venezia a Gerusalemme attraverso città scolpite nella storia come Sofia, Istanbul, Damasco, Petra, Aleppo, Amman, Betlemme Un viaggio dell'anima per riflettere su una parola che non sempre si trasforma in azione: pace

Se questa è vita. Dalla Palestina in tempo di occupazione

Amiry Suad 149 p., broccura (cur. Nadotti M.) Anno 2005 Editore Feltrinelli

L'avventura cominciata con "Sharon e mia suocera: diari di guerra da Ramallah, Palestina" non è finita. L'architetta palestinese Suad Amiry ci regala una nuova puntata del suo diario di guerra e di vita quotidiana dai Territori occupati. Con lo humour che la contraddistingue, l'autrice ci conduce da una stazione all'altra del calvario palestinese portandoci, con tono lieve e un lucido mix di commedia e tragedia, a scoprire i piccoli e grandi contrattempi del vivere nel devastato scenario mediorientale. Al centro del suo affresco narrativo c'è, ancora una volta, Umm Salim, l'ingombrante e svagata suocera ultranovantenne, che resiste alla brutalità dell'occupazione militare irrigidendosi su abitudini da tempi di pace, orari, buone maniere.

Sharon e mia suocera. Diari di guerra da Ramallah, Palestina

Amiry Suad 135 p., broccura (cur. Nadotti M.) Anno 2003 Editore Feltrinelli

Un libro particolare. Nato in una situazione particolare. Una donna palestinese, colta, intelligente e spiritosa, tiene un "diario di guerra". Gli israeliani sparano ma, nella forzata reclusione fra le pareti domestiche, "spara" anche la madre del marito, una suocera proverbiale. Pubblicato in maggio in Israele, il libro è un documento che, in forza della sua freschezza, è schierato senza rinunciare al dialogo. Suad Amiry è un architetto palestinese, fondatrice e direttrice del Riwaq Center for Architectural Conservation a Ramallah. Ha scritto numerosi volumi su differenti aspetti dell'architettura palestinese.

Quattro libri per ragazzi

Come i pini di Ramallah

Ferrara Antonio 63 p., ill. Anno2003 EditoreFatatrac

David, dieci anni, israeliano e Mohammed, dieci anni, palestinese: due diari, due vite che si svolgono parallele, vicinissime e lontane, ignare l'una dell'altra ed entrambe segnate dalla violenza degli uomini e dall'amore per la loro terra.

Un giorno, per puro caso, i due bambini si incontrano: il tempo di guardarsi negli occhi e ognuno riprende la sua strada con una domanda in più, un dubbio che li attraversa come un brivido caldo: la pace esiste...

Momo Palestina

Gaillot Robert 32 p., ill. Anno2002 EditoreJaca Book

Che cosa resta a un ragazzo che non ha più il suo villaggio in Palestina? Qualcosa da non dimenticare e una piccola strada aperta verso un mondo in cui la paura non sia protagonista.

Sognando Palestina

Ghazy Randa i216 p. Anno2002 EditoreFabbri

La guerra, la violenza, la paura. Ma anche le risate, l'amore, l'amicizia. Palestina, oggi. Un piccolo gruppo di amici - da Ualid, ragazzino di strada, a Ibrahim il pacifista - ha deciso di vivere insieme il tempo difficile delle rappresaglie, degli uomini-bomba, dei rastrellamenti. Ma si può vivere una vita normale, e sorridere, e scherzare, quando ogni giorno potrebbe essere l'ultimo?

Le due facce di Gerusalemme

Melis Alberto 185 p., ill., brossura Anno2004 EditorePiemme

Fatima, una ragazza palestinese, è a Gerusalemme per una commissione. Rami, un ragazzo israeliano, sta per prendere l'autobus. Per caso si ritrovano insieme sul luogo di un attentato... Tutto avviene in un attimo: sentono un boato e precipitano sotto terra. Sotto le strade della città, nascerà un'amicizia che sembrava impossibile!